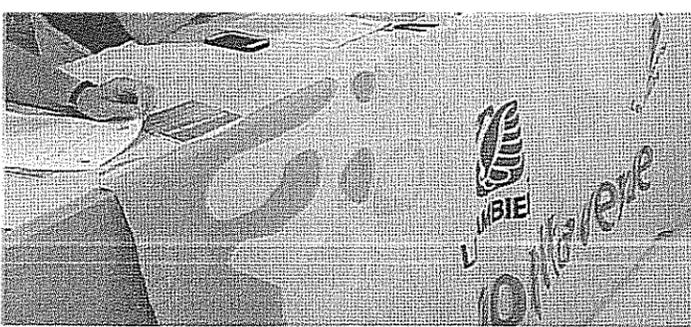


per garantire la salute del mare. I punti monitorati sono stati scelti in base a un maggior rischio presunto di inquinamento, quindi foci dei fiumi, torrenti, scarichi e piccoli rivoli d'acqua che sono i veicoli principali di contaminazione batterica. Oltre la metà dei punti campionati sulle coste del Lazio dai tecnici di Goletta Verde ha cariche batteriche elevate: su un totale di 23 punti ben 16 hanno ricevuto un giudizio di inquinato o fortemente inquinato. Bandiera nera alla provincia di Ro-



GOLETTA VERDE L'intervento a Terracina

soccorso portandola fuori dell'appartamento e avvertendo contemporaneamente i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno domato l'incendio, che comunque non ha intaccato le pareti dell'abitazione, ma solo bruciato alcuni oggetti di arredo nel salone. Non ci sono problemi per l'agibilità dell'appartamento, nel quale l'anziana proprietaria ha potuto far rientro più tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un guardiano per difendere Tiberio

SPERLONGA

Così bella che il turismo avrebbe finito per distruggerla: questa la sorte cui era destinata la spiaggia accanto alla Grotta di Tiberio a Sperlonga se gli enti preposti non fossero intervenuti per tempo.

Pochi metri quadrati di sabbia sempre bagnata per via delle maree, ogni estate presi d'assalto da turisti, villeggianti e campeggiatori, sicuramente più attenti a godersi la giornata che a preservare un sito dall'inestimabile valore ambientale, storico e archeologico. Al Comune non è restato altro da fare, dunque, che interdire, nel tratto di spiaggia in questione, qualunque tipo di attività fuorché il passaggio a piedi.

E poiché i cartelli, a quanto pare, non erano sufficienti, nelle giornate da bollino rosso ha cominciato a fare la sua comparsa an-

che un guardiano, sempre pronto a riprendere chiunque si prenda la libertà di gettare una carta a terra, di arrampicarsi su muretti millenari o di piantare il proprio ombrellone nella zona protetta. È questo il frutto di un protocollo sottoscritto lo scorso anno, su interessamento dell'assessore all'ambiente Joseph Maric, tra il Comune di Sperlonga, la Lega Navale e il Parco Riviera D'Ulisse.

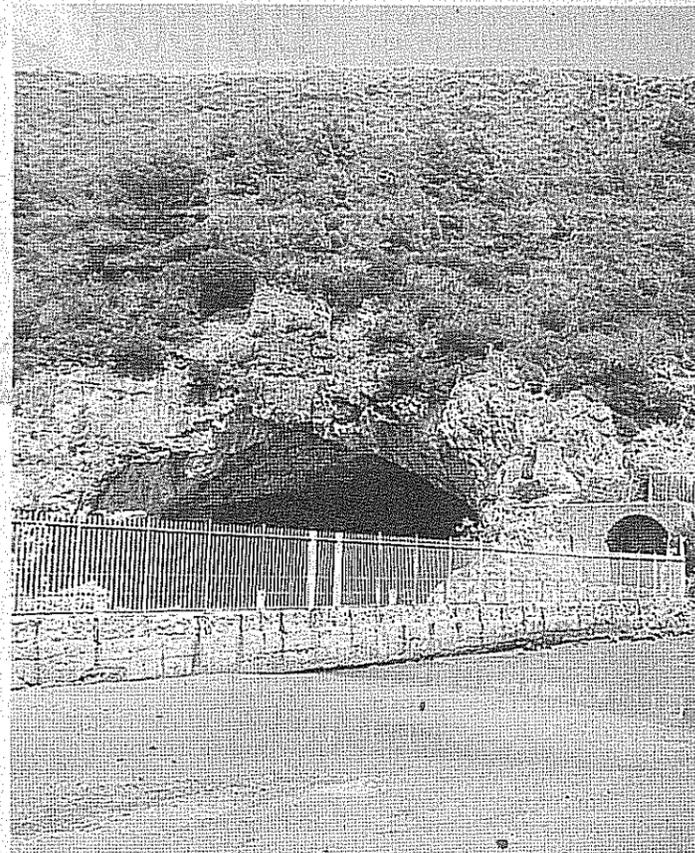
Benché il sito archeologico della grotta sia stato recintato ormai da moltissimi anni, erano infatti diventati tanti, troppi, i turisti che non si accontentavano di andare al mare in uno dei lidi della riviera di ponente, ma arrivavano a piantare l'ombrellone praticamente sotto la spelonca, dove un tempo sorgeva la villa dell'imperatore Tiberio. Al calar del sole, nessuno si preoccupava però di raccogliere i rifiuti accumulati nell'arco della giornata e se ne tornava a casa lasciandosi

alle spalle uno spettacolo indecoroso.

Trovandosi la spiaggia in questione oltre un antico muro, raggiungibile soltanto a piedi, per i trattori del Comune pulire era diventata un'impresa impossibile e così l'intero sito cominciava a versare in condizioni preoccupanti. Il protocollo, siglato lo scorso anno a stagione quasi finita, ha trovato piena applicazione all'inizio di quest'estate grazie alla figura di un guardiano della Lega Navale che sorveglia la zona dall'alba al tramonto. Il ruolo della sentinella, tuttavia, è anche quello di controllare che

TURISTI SENZA RISPETTO PER L'AMBIENTE: IL COMUNE CORRE AI RIPARI CON LA LEGA NAVALE

curiosi o malintenzionati non entrino nelle numerose aree transennate. I frequenti e ripetuti crolli di resti risalenti, in buona parte, al I secolo a.C. hanno infatti costretto il Comune a far interdire ampie porzioni di spiaggia. Una misura straordinaria divenuta necessaria non solo per salvaguardare i reperti ma anche per assicurare l'incolumità dei bagnanti in quanto alcune porzioni dell'antico complesso romano si trovano praticamente sull'arenile. Prendere il sole tra resti millenari e tuffarsi in acque ancor più cristalline rispetto ai Comuni confinanti perché alimentate da sorgenti naturali, sarà ancora possibile ma nel rispetto dell'ambiente e del nuovo regolamento. Per preservare l'area protetta, il Parco Riviera D'Ulisse chiede l'aiuto di tutti, anche dei turisti, chiamati a segnalare eventuali infrazioni tramite il numero telefonico 338-1906209. *If you see anything suspicious call me* suggerisce il



GROTTA DI TIBERIO Le spiaggette saranno tutelate da un guardiano

granchio Otto, la mascotte del Parco, su decine di totem informativi sparsi in lungo e in largo tutt'attorno al monumento naturale Villa di Tiberio. Sui vari pannelli informativi Otto ricorda anche, una per una, tutte le attività consentite, come birdwatching, seawatching, immersione ed escursioni, e tutte quelle che sono invece severamente proibite come la pesca subacquea in

apnea, l'accensione di fuochi, la sosta con ombrelloni, sedie, teli o lettini, la raccolta di vegetazione o il pernottamento in tenda. Insomma, passeggiate, bagni e selfie a volontà, ma guai a eludere anche una delle numerosissime regole. A farne le spese sarebbe uno degli angoli più belli e preziosi d'Italia.

Barbara Savodini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lago in costante pericolo: firmato un protocollo

SABAUDIA

È stato sottoscritto ieri, a Sabaudia, il protocollo d'intesa per la gestione integrata delle problematiche dell'area di Caterattino.

Erano presenti il Comune di Sabaudia con il commissario straordinario Antonio Quarto, l'Ente Parco Nazionale del Circeo con il direttore Paolo Casola, il Consorzio di Bonifica, rappresentato da Luca Gabriele, per l'Arpa Roberta Corona, per la comunione eredi Scalfati Andrea Bazuro e il Consorzio Mare Pontino con il presidente Romeo Beoni.

Dopo circa sei mesi di incontri si è giunti alla sottoscrizione di questo documento che ha valenza triennale e che, seppur limitato alla risoluzione di una problematica specifica che riguarda il canale Caterattino, rappresenta la base per la sottoscrizione, in futuro, del contratto di lago.

GLI INTENTI

"Tale documento riveste un indubbio carattere di novità nella gestione del territorio, in quanto rappresenta un percorso di concertazione, basato sul confronto e sulla negoziazione tra tutti i portatori di interesse

coinvolti, con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise nelle modalità di decisione, come auspicato dalla normativa comunitaria e nazionale" si legge in una nota congiunta dei firmatari. Si è partiti dal presupposto che il degrado della risorsa idrica e dell'ecosistema ad essa connesso è imputabile a problematiche che riguardano tutti i soggetti coinvolti nella gestione del territorio e dell'ambiente e che, quindi, per poter migliorare lo stato di qualità ambientale del lago di Paola è necessario coinvolgere più realtà che operano in vari settori.



IL LAGO Una panoramica del lago di Paola

IL DRAGAGGIO

Il protocollo disciplina il dragaggio del canale Caterattino, l'utilizzo della sabbia rimossa per il ripascimento della spiaggia e la lotta all'erosione costiera, la gestione delle paratoie, l'analisi delle acque. In particolare viene stabilito che la competenza sul canale sarà riparti-

UN DOCUMENTO IMPORTANTE PER RIQUALIFICARE IL CANALE CATERATTINO E IN GENERALE IL LAGO

ta tra eredi Scalfati, Consorzio e Comune. Ogni anno, entro il 30 aprile, verrà stabilito un intervento di dragaggio che verrà finanziato per il 20% dal Comune, per il 50% dagli Scalfati, per il 20% dal Parco e per il 10% dagli stabilimenti balneari. L'intervento consentirà un ricircolo delle acque e quindi una migliore ossigenazione del lago di Paola che negli ultimi anni è stato oggetto di fenomeni di anossia e moria di pesci. Dovrebbe essere scongiurato il rischio della marea marrone che la scorsa estate, proveniente dal lago, si riversò sul litorale funestando le vacanze di cittadini e turisti. Inoltre, con la sabbia prelevata da Caterattino verranno rimpolpate le spiagge particolarmente soggette ad erosione. Verranno sostituite le attuali paratoie con un sistema di chiusura più efficiente ed automatizzato.

Ebe Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA